

# L'approccio della Logogenia per la comprensione del testo narrativo

## Una modalità di lavoro utile per tutta la classe

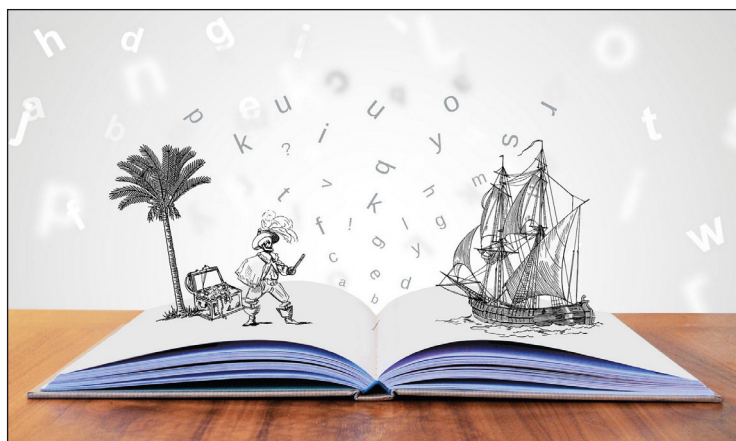
Debora Musola<sup>1</sup>

Quello della comprensione del testo negli anni della Scuola Primaria è un tema ampiamente dibattuto, che sottende almeno due quesiti: quali sono i nodi di complessità del testo narrativo e in che modo si può sostenere la capacità di comprensione degli alunni?

Una recente proposta proviene dalla Logogenia, un metodo elaborato nell'ambito

della linguistica generativa da Bruna Radelli, docente dell'INAH di Città del Messico, e introdotto in Italia alla fine degli anni '90<sup>2</sup>. Obiettivo della Logogenia è offrire un input selezionato e compatto costituito da informazioni grammaticali, in modo da compensare la carenza di esposizione alla lingua parlata che subisce il bambino con sordità profonda preverbale<sup>3</sup>.

Nell'attività di comprensione del testo con gli allievi sordi il logogenista incontra tre ordini di difficoltà. Il limite della conoscenza del lessico dell'italiano è l'ostacolo più frequente, ma anche più facilmente rimovibile, attraverso un apposito lavoro di arricchimento lessicale<sup>4</sup>; la seconda difficoltà riguarda la capacità di fare inferenze e di applicare la propria conoscenza enciclopedica al contesto del racconto; lo scoglio maggiore si osserva infine nell'accesso alle informazioni grammaticali, intese come «le informazioni veicolate non dal lessico ma dagli elementi funzionali e dalla struttura sintattica della frase» (Radelli, 2002).



1. PhD, logogenista. Svolge attività di formazione, applicazione della Logogenia e ricerca sui temi dell'acquisizione dell'italiano in caso di sordità.

2. Le prime esperienze di applicazione del metodo sono testimoniate in Radelli (1998), che contiene la trascrizione integrale del lavoro realizzato con alcuni studenti sordi dell'ISISS Magarotto di Padova. Una recente descrizione del metodo è in Musola (2018). Recentemente l'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) ha proposto un corso online asincrono sulla acquisizione dell'italiano in caso di sordità secondo l'approccio della Logogenia (<https://www.iprase.tn.it/formazione/dettaglio-iniziative?corsoid=21315>).

3. L'inaccessibilità uditiva dell'input viene aggirata con l'utilizzo della lingua scritta. La vista è infatti un organo di senso equivalente all'udito rispetto alla trasmissione dell'informazione linguistica, come conferma l'esistenza delle lingue dei segni. L'input va inteso come informazione linguistica amodale, ossia indipendente dal mezzo fisico (visivo o uditivo) attraverso il quale viene veicolato.

4. Cfr. Franchi, Musola (2012).

Un recente percorso di formazione-ricerca proposto dall'Università di Verona e realizzato da un gruppo di 20 docenti di Scuola Primaria conferma che la comprensione del testo è un'area di lavoro complessa e faticosa per molti studenti, anche non sordi. La tabella a seguito riportata mostra il livello di soddisfazione di 17 docenti rispetto alle abilità maturate dal gruppo classe sul compito di comprensione del testo:

Per nulla	Poco	Molto
11,5%	77%	11,5%

La seguente tabella illustra le aree su cui, secondo la percezione dei docenti, si concentrano le maggiori difficoltà dei loro allievi.

Concentrazione	41%
inferenze	35%
Conoscenze lessicali	29%
Comprensione domande	17%
Comprensione pronomi	17%
Reperimento informazioni	17%

Nell'ambito della Logogenia è stato elaborato un approccio al lavoro sul testo che necessariamente tiene conto della tipologia di utente: l'alunno infatti potrebbe non comprendere sia il testo sia la spiegazione sul testo, poiché anche questa è veicolata mediante frasi<sup>5</sup>. Per evitare dunque questo circolo vizioso e nel contempo guidare l'alunno nell'attività, il logogenista utilizza le domande, intese sia come strumento standard di verifica della comprensione sia come strumento di guida della comprensione.

Le domande sì/no offrono il vantaggio di convogliare l'attenzione dell'alunno precisamente verso il luogo del testo che contiene l'informazione persa o fraintesa. La sostituzione di informazioni vere con informazioni false (es. *Cappuccetto Rosso va dalla zia?*) orienta la comprensione dell'alunno nella giusta direzione, evita l'intervento dell'adulto e sostiene la sua percezione di efficacia nello svolgimento del lavoro.

Le domande a costituenti (es. *Dove va Cappuccetto Rosso? Cosa porta alla nonna?*) verificano, in maniera tradizionale, l'accesso alle informazioni del testo. Se il testo esprime queste informazioni mediante elementi e strutture grammaticali (es. pronomi personali, soggetto sottinteso, ...) queste domande permettono di acuire l'attenzione del lettore su tali elementi, ottenendo una comprensione precisa e consapevole.

La drammatizzazione di un'informazione implicita e il coinvolgimento attivo degli alunni nella

5. Cfr. Franchi, Musola (2015).

messa in scena guidata dal docente aiutano i bambini a percepire le informazioni implicite al racconto, che spesso rappresentano gli stati d'animo o le intenzioni dei personaggi della storia. Calandosi nei panni dei personaggi, indossando le loro emozioni e intenti, i bambini entrano nella storia, diventano parte di essa, ne comprendendo le sfumature e riconoscono i diversi punti di vista, a seconda del ruolo che ogni personaggio riveste nel racconto.

L'IPRASE ha attivato alcune iniziative formative per avvicinare i docenti di Scuola Primaria a questa modalità di lavoro, con l'obiettivo di proporre nell'anno scolastico 2021/22 un percorso di accompagnamento formativo esperienziale e di ricerca tramite il quale ogni docente potrà realizzare con la propria classe un laboratorio di comprensione del testo secondo l'approccio logogenico.

### **Per approfondire:**

Radelli, B. (2002) "Una nueva aplicación de la lingüística: la logogenia". En Memorias del VI Encuentro Internacional de Lingüística en el Noroeste. Eds. Zarina Estrada Fernández y Rosa María Ortiz Ciscomani. Hermosillo: Universidad de Sonora, t.3, pp. 189-213.

Radelli, B. (1998), *Nicola vuole le virgole*, Bologna: Decibel Zanichelli.

Franchi E. e Musola D. (2012), *Percorsi di Logogenia 1/ Strumenti per l'arricchimento del lessico con il bambino sordo*, Venezia: Cafoscarina.

Franchi E. e Musola D. (2015), *Percorsi di Logogenia 2/ Strumenti per guidare la comprensione del testo*. Venezia: Cafoscarina.

Musola, D. (2018), "La Logogenia" in Rinaldi, Tomasuolo, Resca (a cura di) *La sordità infantile. Nuove prospettive di intervento*, Trento: Erickson.

Musola, D., Franchi, E. (2019) "Proposte della Logogenia per stimolare l'autonomia dell'alunno sordo nella comprensione del testo scritto" in *La Linguistica moderna nella pratica didattica: dalla riflessione alle competenze*, Cleup: Padova.